

Cronaca

“Ecco perché i bimbi si ammalano di meno”

La scoperta dei ricercatori del Ceinge biotecnologie avanzate e della Federico II

Scoperto uno dei motivi per cui i bambini si ammalano molto meno di Covid-19 rispetto agli adulti: la chiave sta in una molecola presente nelle vie respiratorie, fondamentale per il virus SarsCov2 per diffondersi nell'organismo, ma che nei piccoli è molto meno attiva.

La scoperta, in via di pubblicazione sulla rivista *Frontiers in Pediatrics*, si deve ai ricercatori del Ceinge-Biotecnologie Avanzate di Napoli e dell'Università Federico II.

Ed è frutto di una collaborazione tra gruppi di ricerca operanti presso il Ceinge-Biotecnologie avanzate e guidati rispettivamente da Roberto Berni Canani, docente di Pediatria alla Federico II (tra l'altro membro della task force per gli studi del microbioma dell'Università di Napoli Federico II) e Giuseppe Castaldo (professore dell'Università Federico II, principal investigator e coordinatore della Diagnostica Ceinge), con i gruppi di ricerca dell'Università Federico II, guidati da Elena Cantone e Nicola Gennarelli, e dell'Università Vanvitelli, guidati da Caterina Strisciuglio.

Il gruppo ha studiato i meccanismi di attacco del virus analizzando i campioni biologici ottenuti dalle alte vie del respiro e dall'intestino (le due principali vie di ingresso del coronavirus nell'organismo) di bambini e adulti sani.

In questo modo hanno scoperto che la molecola Neuropilina 1 è molto meno attiva nel tessuto epiteliale che riveste internamente il naso dei bambini.

La Neuropilina 1 è un recettore del virus SarsCov2, in grado di potenziare la sua entrata nelle cellule e la sua diffusione nell'organismo. Si tratta quindi di una molecola con un ruolo cruciale nel consentire l'attacco al recettore ACE-2, con cui la proteina spike del coronavirus si lega per entrare nelle cellule umane.

«Abbiamo identificato un importante fattore in grado di conferire protezione contro il virus SarsCov2 nei bambini - commenta il docente Berni Canani - che si aggiunge ad altri fattori immunologici che stiamo studiando». Rispetto alle notizie che arrivano dall'Indonesia, sull'aumento dei casi di Covid tra i bambini, conclude Berni Canani, «sarebbe da capire quali sono le loro condizioni cliniche di partenza. Malnutrizione e malattie pregresse possono infatti influire sul decorso grave del Covid. Quello che abbiamo visto finora in Italia e nei paesi occidentali è che c'è una grande discrepanza tra adulti e bambini circa il numero di casi, ricoveri e morti, e che anche con la variante Delta finora non c'è stato un aumento di casi tra i bambini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

Napoli Cronaca

Mercoledì, 28 luglio 2021

la Repubblica

Napoli Cronaca

3

Scuola, ultimatum di De Luca "Vaccini ai ragazzi o Dad" Rivolta di presidi e famiglie

Il governatore: "Bisogna immunizzarsi altrimenti non apre gli istituti". I dirigenti: "Promi a mobilitarsi... e poi non esiste alcuna indicazione nazionale di tipo tecnico-scientifico, né di natura politica..."

Prima di minacciare di chiudere gli istituti occorre risolvere i problemi di spazio e personale nelle scuole e cancellare le classi pollaio

Il governatore De Luca ha lanciato un ultimatum ai presidi delle scuole di Napoli: "Bisogna immunizzare i ragazzi o altrimenti non apre gli istituti". I dirigenti scolastici hanno risposto con una lettera di protesta, chiedendo di risolvere i problemi di spazio e personale nelle scuole e cancellare le classi pollaio.



10 ANNO SENZA SCUOLE

A Napoli Un ultimatum di De Luca ai presidi delle scuole di Napoli: "Bisogna immunizzare i ragazzi o altrimenti non apre gli istituti". I dirigenti scolastici hanno risposto con una lettera di protesta, chiedendo di risolvere i problemi di spazio e personale nelle scuole e cancellare le classi pollaio.

Open day, piazze e lidi dedicati alla prima dose

Le Pagine degli organizzatori della Mostra d'arte contemporanea a 600 metri dai dispendiosi sono state annunciate martedì 27 da De Luca, che ha detto: "Bisogna immunizzare i ragazzi o altrimenti non apre gli istituti".



A Velletri Un ultimatum di De Luca ai presidi delle scuole di Napoli: "Bisogna immunizzare i ragazzi o altrimenti non apre gli istituti". I dirigenti scolastici hanno risposto con una lettera di protesta, chiedendo di risolvere i problemi di spazio e personale nelle scuole e cancellare le classi pollaio.

La Polacca
Il dolce tipico della città di Aversa.

www.lapolacca.com
081 592 03 13
081 594 493 1439

Il ministro sulla importanza per le Regioni di arguere il diritto di priore gli alunni della didattica in presenza

Il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, ha sottolineato l'importanza per le Regioni di arguere il diritto di priore agli alunni della didattica in presenza.

La scoperta dei ricercatori del Ceinge biotecnologie avanzate e della Federico II

La scoperta dei ricercatori del Ceinge biotecnologie avanzate e della Federico II ha portato a nuove scoperte nella lotta al COVID-19.

"Ecco perché i bimbi si ammalano di meno"

Un gruppo di ricercatori ha scoperto che i bambini si ammalano di meno perché il loro sistema immunitario è più forte e reagisce più rapidamente alle infezioni.

Un gruppo di ricercatori ha scoperto che i bambini si ammalano di meno perché il loro sistema immunitario è più forte e reagisce più rapidamente alle infezioni.



Roberto Berni, ricercatore del Ceinge biotecnologie avanzate e della Federico II.

Un gruppo di ricercatori ha scoperto che i bambini si ammalano di meno perché il loro sistema immunitario è più forte e reagisce più rapidamente alle infezioni.

"Ecco perché i bimbi si ammalano di meno"

Un gruppo di ricercatori ha scoperto che i bambini si ammalano di meno perché il loro sistema immunitario è più forte e reagisce più rapidamente alle infezioni.

Un gruppo di ricercatori ha scoperto che i bambini si ammalano di meno perché il loro sistema immunitario è più forte e reagisce più rapidamente alle infezioni.



Roberto Berni, ricercatore del Ceinge biotecnologie avanzate e della Federico II.

Un gruppo di ricercatori ha scoperto che i bambini si ammalano di meno perché il loro sistema immunitario è più forte e reagisce più rapidamente alle infezioni.